

Firenze, 18 luglio 2019

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 della "Variante al Regolamento Urbanistico Ambito ex PL1 F 24 - Comune di Sesto Fiorentino".
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Sesto Fiorentino in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso alla Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 31584 del 19-06-2019 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 32430 del 25-06-2019 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità Idrica Toscana; ATO Toscana Centro; Alia Servizi Ambientali S.p.A.; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Nel termine inferiore di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti tutti i contributi richiesti e pervenuti da:

- Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 36109 del 15-07-2019);
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile (anticipato via mail del 18-07-2019);
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 35990 del 15-07-2019);



- AUSL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione (prot. n. 34295 del 04-07-2019);
- Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 15530 del 09-07-2019);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 36316 del 16-07-2019);
- ATO Toscana Centro (prot. n. 34694 del 08-09-2019);
- Alia Servizi Ambientali S.p.A. (prot. part. n. 34494 del 17-07-2019);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 36450 del 17-07-2019).

Risulta degno di nota evidenziare quanto contenuto limitatamente agli aspetti ambientali nei seguenti contributi e che si riporta in estratto:

AUSL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione (prot. n. 34295 del 04-07-2019):

Sulla base dell'istruttoria svolta, [...], si ritiene che la variante proposta NON sia da assoggettare alla procedura di VAS.

Allo stesso tempo si dettano le seguenti prescrizioni/condizioni per la successiva fase progettuale:

A) In sede di stesura del nuovo Piano Urbanistico Attuativo dovrà essere approfondita la valutazione circa gli impatti indotti dalla trasformazione urbanistica sul traffico veicolare, con particolare riguardo alla qualità dell'aria. Qualora da tale approfondimento emergessero potenziali criticità in fase di approvazione di tale Piano dovrà essere coinvolta la scrivente USL, anche al fine di valutare le eventuali misure di mitigazione ed indicatori di salute proposti ai fini del successivo loro monitoraggio.

B) Dovranno essere privilegiati sistemi costruttivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque piovane per scopi compatibili (es. irriguo) e che tendano ad incrementare la permeabilità dell'area (es. realizzazione parcheggi con autobloccanti).

C) Dovrà essere altresì privilegiata la realizzazione di impianti che utilizzano energie rinnovabili e che mirano all'efficientamento energetico (rif.: PRQA ; DGRT n.1330/2016 - Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito).

D) Sia valutata l'eventuale interferenza dei fabbricati con la linea elettrica AT al fine di garantire il rispetto del valore limite di qualità di $3 \mu T$ imposto dal DPCM 08/07/2003.

E) Sia valutata la compatibilità dell'insediamento anche in relazione alla zonizzazione acustica.

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 35990 del 15-07-2019):

Relativamente alle superfici impermeabili, si suggerisce di valutare, per le aree destinate a parcheggio (pubbliche e anche private, nei casi in cui non vi sia rischio di rilascio di sostanze pericolose) soluzioni con pavimentazioni drenanti, sia per favorire la ricarica della falda, che per diminuire le AMD da smaltire. E' da valutare positivamente anche l'ipotizzata separazione della rete fognaria, soprattutto per le acque meteoriche sicuramente non contaminate (ad esempio dalle coperture), come lo sarebbe il recupero delle stesse come acque antiincendio o ad uso irriguo.

Altra azione compensativa potrebbe essere costituita dalla messa in posa, sulle coperture, di pannelli fotovoltaici, almeno per le esigenze del comparto stesso, anche a compensazione dell'assenza di produzione di energie rinnovabili, tenendo ovviamente conto, in negativo, della generazione di campi e.m. da sommare a quelli generati dagli elettrodomesti.

Regione Toscana Ufficio del Genio Civile (anticipato via mail del 18-07-2019):

In merito alla documentazione pervenuta si comunica che si rileva come elemento di criticità nella variante in oggetto il fatto che l'area sia parzialmente interessata da allagamenti. Saranno quindi necessari in sede di deposito ai sensi del DPGR 53/R/2011 approfondimenti in merito, così come previsti dalla LR 41/2018. Ciò in funzione della messa in sicurezza delle opere relative alla trasformazione ed alle modalità di superamento delle eventuali cause di non aggravio nelle aree contermini.

In merito alla parte sismica si ritiene utile, già in questa fase di variante, un approfondimento di indagini volte ad incrementare le conoscenze dell'attuale studio di microzonazione sismica attraverso almeno misure di sismica passiva nell'area del comparto.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, limitatamente alla scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	😊
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	😊
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	😊
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	😊

CONCLUSIONI

Si fa presente che i pareri pervenuti da:

- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 36316 del 16-07-2019);
- Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 36109 del 15-07-2019);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 36450 del 17-07-2019);
- Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 15530 del 09-07-2019);
- Alia Servizi Ambientali S.p.A. (prot. part. n. 34494 del 17-07-2019);

possono essere apprezzati come contributi da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del piano. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Si fa presente che il parere pervenuto da:

- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile (anticipato via mail del 18-07-2019)

evidenzia elementi afferenti alle materie idraulica e sismica. Si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito dell'iter del procedimento di Variante urbanistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento dell'Ufficio del Genio Civile competente, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS.

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere esclusa dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010.

Si evidenziano tuttavia le seguenti prescrizioni per la successiva fase progettuale:

- In sede di stesura del nuovo Piano Urbanistico Attuativo dovrà essere approfondita la valutazione circa gli impatti indotti dalla trasformazione urbanistica sul traffico veicolare, con particolare riguardo alla qualità dell'aria. Qualora da tale approfondimento emergessero potenziali criticità in fase di approvazione di tale Piano dovrà essere coinvolta la USL,



anche al fine di valutare le eventuali misure di mitigazione ed indicatori di salute proposti ai fini del successivo loro monitoraggio.

- Dovranno essere privilegiati sistemi costruttivi per la raccolta ed il riuso delle acque piovane per scopi compatibili (es. irriguo) e che tendano ad incrementare la permeabilità dell'area (es. realizzazione parcheggi con autobloccanti).
- Dovrà essere altresì privilegiata la realizzazione di impianti che utilizzano energie rinnovabili e che mirano all'efficientamento energetico (rif.: *PRQA* ; *DGRT n.1330/2016 - Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito*).
- Sia valutata l'eventuale interferenza dei fabbricati con la linea elettrica AT al fine di garantire il rispetto del valore limite di qualità di 3 μ T imposto dal DPCM 08/07/2003.
- Sia valutata la compatibilità dell'insediamento anche in relazione alla zonizzazione acustica.

Si evidenziano infine i seguenti suggerimenti per la successiva fase progettuale

- Relativamente alle superfici impermeabili, si suggerisce di valutare, per le aree destinate a parcheggio (pubbliche e anche private, nei casi in cui non vi sia rischio di rilascio di sostanze pericolose) soluzioni con pavimentazioni drenanti, sia per favorire la ricarica della falda, che per diminuire le AMD da smaltire. E' da valutare positivamente anche l'ipotizzata separazione della rete fognaria, soprattutto per le acque meteoriche sicuramente non contaminate (ad esempio dalle coperture), come lo sarebbe il recupero delle stesse come acque antiincendio o ad uso irriguo.
- Altra azione compensativa potrebbe essere costituita dalla messa in posa, sulle coperture, di pannelli fotovoltaici, almeno per le esigenze del comparto stesso, anche a compensazione dell'assenza di produzione di energie rinnovabili, tenendo ovviamente conto, in negativo, della generazione di campi e.m. da sommare a quelli generati dagli elettrodomestici.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo a firma autografata